

CODICE ETICO DELLA EUROPEAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION

Approvato nella Assemblea Generale del 11.4.2021

A cura di

Presidente del Comitato Etico: Danuta Wasserman

Membri del Comitato che hanno lavorato al Codice: Bailey, Sue; Bruun, Henriette; Courtet, Filippo; van der Gaag, Rutger; Galderisi, Silvana; Musalek, Michael; Pöllmaecher, Thomas; Tiano, Sam; Schouler-Ocak, Meryam; Vavrusova, Livia; Saggio, Jan

Valori fondamentali

Gli psichiatri devono farsi carico delle responsabilità e delle esigenze etiche connesse alla professione medica e di quelle specificamente connesse alla psichiatria e al lavoro nel settore della salute mentale.

Gli psichiatri dovrebbero avere considerazione dei principi etici del rispetto dell'autonomia, della beneficenza, della non maleficenza e della giustizia.

La pratica della psichiatria etica richiede consapevolezza, sensibilità ed empatia per il paziente come individuo, compresi i suoi valori e convinzioni culturali.

Gli psichiatri hanno l'obbligo di sostenere il valore di un'assistenza sanitaria universale per tutti e di una prevenzione, cura, trattamento e riabilitazione eque e appropriate per le persone con problemi mentali, tenuto conto delle risorse disponibili nel rispettivo paese.

Gli psichiatri dovranno impegnarsi a diversi livelli per promuovere la salute mentale e il benessere pubblico, e per ridurre lo stigma e la discriminazione associati alla malattia mentale.

Gli psichiatri non devono fare discriminazioni in base a età, razza, etnia, nazionalità, religione, sesso, genere, orientamento sessuale, posizione sociale, precedenti penali, disabilità, malattia o affiliazioni politiche. In tal senso, non è etico supportare altri nella discriminazione su queste basi per cui gli psichiatri non dovrebbero mai sostenere e partecipare ad azioni discriminatorie.

Gli psichiatri devono essere rispettosi nella comunicazione con i pazienti, i parenti dei pazienti e con gli altri componenti dello staff assistenziale.

Gli psichiatri non devono comportarsi come decisori a ciò delegati al posto dei loro pazienti, mantenendosi rispettosi delle loro decisioni del paziente e garantendo il loro diritto ad esprimere la propria volontà.

Gli psichiatri dovrebbero informare i pazienti sulle procedure diagnostiche e terapeutiche, promuovere la loro autonomia e cercare sempre il loro consenso informato.

Gli psichiatri dovrebbero promuovere l'informazione dei pazienti, delle famiglie e di altri professionisti al fine di promuoverne i processi decisionali.

Lo psichiatra non può sfruttare a proprio vantaggio la relazione psichiatra-paziente. Gli psichiatri non possono essere coinvolti nel corso del trattamento con un paziente in relazioni sessuali di alcun tipo

Responsabilità degli psichiatri

Gli psichiatri hanno la responsabilità di:

-Garantire che le loro conoscenze e pratiche siano aggiornate attraverso la formazione continua;

-Essere consapevoli dei migliori trattamenti disponibili per i propri pazienti nei rispettivi paesi;

-Mantenere i confini terapeutici;

-Proteggere la loro salute e il loro benessere mentale e cercare aiuto quando necessario.

Fornire cure individualizzate

Gli psichiatri dovrebbero consigliare trattamenti basati sull'evidenza e cercare di garantire il miglior trattamento disponibile e adatto per i loro pazienti, anche in quelle rare occasioni in cui questo potrebbe non andare in parallelo con quanto desiderato a livello sociale.

Nelle comunicazioni con i pazienti, gli psichiatri dovrebbero essere in grado di comprendere il loro paziente, superando le barriere linguistiche e culturali, oltre che dare sicurezza, attenzione e tempo in base alle condizioni del paziente, entro le risorse disponibili

Rispetto per la autonomia e la dignità

È auspicabile il consenso informato dei pazienti per cure, cure, riabilitazione e per la ricerca.

Lo psichiatra deve fornire al paziente tutte le informazioni pertinenti, garantendo che questi sia pienamente informato delle opzioni di trattamento, dei benefici e degli svantaggi. Nella ricerca, l'uso delle informazioni acquisite deve essere divulgato.

Quando si decide di un trattamento la volontà e la preferenza del paziente dovrebbero essere prese in considerazione. Gli psichiatri devono ottimizzare la capacità del paziente di esercitare l'autodeterminazione. È responsabilità dello psichiatra massimizzare la fiducia e il rispetto nella relazione psichiatra-paziente.

Una particolare attenzione deve essere prestata quando si tratta di minori. I genitori o i tutori legali dovrebbero essere inclusi nel processo di trattamento e dovrebbe essere richiesto il loro consenso secondo la legislazione del rispettivo paese. Gli psichiatri hanno la responsabilità di rispettare la riservatezza e l'autonomia del minore.

Pazienti gravemente malati o disabili

Se un paziente è malato in modo grave o disabile in modo tale da non consentirgli di prendere una decisione libera sulla propria salute mentale, gli psichiatri dovrebbero consultare i familiari del paziente, i tutori, i consulenti legali o qualsiasi altro individuo che la società possa designare, al fine di salvaguardare che tale decisione sia presa nel migliore interesse del paziente. Lo psichiatra dovrebbe sapere come valutare la capacità del paziente di acconsentire.

Lo psichiatra dovrebbe effettuare una valutazione del rapporto intercorrente tra il paziente e le persone che lo supportano, in quanto ciò può influenzare gli esiti del trattamento.

Cure e trattamenti non volontari (obbligatorie)

L'uso di misure involontarie (obbligatorie) deve essere preso in considerazione solo quando tutte le altre opzioni sono state esaurite e non è disponibile alcuna alternativa per fornire cure adeguate e garantire la sicurezza del paziente e/o di altri.

Quando si applica un trattamento involontario (obbligatorio), lo psichiatra devono rispettare le leggi del rispettivo paese e cooperare con tutto il personale coinvolto in questo processo. L'assistenza e il trattamento involontario (obbligatorio) devono procedere solo finché il paziente continua a rappresentare un rischio per se stesso o per gli altri. Lo stato del paziente dovrebbe essere riesaminato regolarmente in conformità agli aspetti legali pertinenti in ciascun paese europeo rappresentato nell'EPA e il consenso per il trattamento dovrebbe essere cercato continuamente.

Riservatezza

Le informazioni devono essere trattate in modo lecito, in conformità con il Regolamento generale sul trattamento dei dati (GDPR) dell'Unione Europea e delle leggi corrispondenti in altri paesi europei. Gli Psichiatri dovrebbero trattare le informazioni confidenziali fornite al sistema sanitario secondo le leggi nazionali,

utilizzandole esclusivamente ai fini del trattamento delle condizioni patologiche e al miglioramento della salute mentale, fatta eccezione per la eventuale sussistenza di eventuali eccezioni regolamentari o di leggi. I pazienti devono essere informati delle norme sulla riservatezza non appena possibile quando entrano nel sistema di cura.

Se venissero divulgate informazioni riservate, lo psichiatra è obbligato a informare la persona interessata.

Gli Psichiatri come ricercatori

La buona pratica nella ricerca richiede che quest'ultima sia sempre rivolta ad assicurare beneficiabilità, non maleficenza, integrità, consenso informato e che siano rispettati i diritti e la dignità delle persone e le linee guida delle rispettive associazioni mediche nazionali. Lo sfruttamento di pazienti e di particolari gruppi di popolazione (ad es. in base al sesso, alla etnia e nazionalità, all'occupazione, ecc.) dovrebbero essere evitati in ogni caso.

Ogni potenziale danno fisico, psicologico o tale da causare discriminazione e stigma devono essere esaminato in ogni progetto ed essere evitato.

La ricerca deve essere condotta sotto l'approvazione etica di un organo istituzionale previsto nei rispettivi Paesi europeo rappresentati in senso all'EPA. Poiché gli individui sottoposti a cure psichiatriche costituiscono una popolazione vulnerabile che si trova in situazioni di vulnerabilità, deve essere prestata una speciale attenzione al rafforzare nei pazienti la loro competenza a prestare il consenso.

I ricercatori devono assicurare la riservatezza dei risultati. Ciò include conservare e proteggere in modo sicuro i dati rispetto al possibile accesso da parte di persone non autorizzate, in conformità con la legge relativa al Regolamento Generale Sulla Protezione Dei Dati in Europa. È altresì importante mantenere anonimi i dati dei soggetti, garantendo al meglio delle proprie capacità che i soggetti non possano essere identificati.

I ricercatori dovrebbero sempre rendere pubblica la fonte del finanziamento alla loro ricerca e le eventuali collaborazioni.

Relazioni con i media

Nel rivolgersi ai media, lo psichiatra dovrebbe comportarsi e presentare le informazioni in un modo di preservare la dignità della psichiatria come professione, delle materie ed argomenti attinenti alla psichiatria, degli psichiatri e delle persone affette da disturbi mentali.

Gli psichiatri devono garantire che le informazioni sulla ricerca e sui suoi risultati siano accurate e prevenire che le dichiarazioni rilasciate possano essere oggetto

di una errata interpretazione. Occorre prestare attenzione affinché siano evitate ogni discriminazione e stigmatizzazione delle persone con problemi di salute mentale.

Lo psichiatra non deve violare le leggi sulla riservatezza medica vigenti nel suo Paese. Egli deve conformarsi agli specifici requisiti di legge concernenti la diffamazione e la calunnia vigenti nei rispettivi paesi.

Rapporti con l'industria

Lo psichiatra deve rendere note le affiliazioni con organizzazioni di supporto/collaborazione e con gli sponsor finanziari. È importante che gli psichiatri garantiscano che eventuali incentivi da parte degli sponsor non influenzino loro lavoro professionale e, conseguentemente, la salute dei loro pazienti.

Rapporto con terzi contribuenti

Gli psichiatri devono garantire che la salute del paziente sia l'obiettivo principale e devono garantire che i pazienti ricevano il miglior trattamento possibile. Questo a volte può entrare in conflitto con terzi contribuenti e con organizzazioni che mirano alla massimizzazione del loro profitto netto. In tal senso, è importante per gli psichiatri sostenere la Risoluzione ONU n. 46/119 riguardante i *“Principi per la protezione delle persone affette da malattie mentali”*, la quale afferma che “gli psichiatri dovrebbero opporsi alle pratiche discriminatorie che ne limitano i benefici e diritti, negano la parità, limitano gli scopi del trattamento o il loro accesso a farmaci adeguati al trattamento dei pazienti con disturbi mentali”.

Situazioni specifiche

Tortura

Gli psichiatri non devono prendere parte ad alcun procedimento di tortura mentale o fisica, anche quando le autorità tentano di forzare il loro coinvolgimento in tali atti.

Selezione del sesso

Lo psichiatra non devono partecipare a decisioni di interrompere la gravidanza a scopo di selezione sessuale.

Suicidio assistito

Il dovere del medico, prima di tutto, è la promozione della salute, la riduzione della sofferenza e la protezione della vita. Lo psichiatra, tra i cui pazienti ci sono alcune persone gravemente inabili e non capaci di prendere una decisione informata, dovrebbe prestare particolare attenzione alle azioni che potrebbero portare alla

morte di coloro che non possono proteggersi a causa della loro disabilità. Lo psichiatra deve essere consapevole che le opinioni di un paziente possono essere distorte dal disturbo mentale. Il ruolo dello psichiatra è curare la malattia. Gli psichiatri non dovrebbero essere guidati soltanto dalla legislazione del proprio Paese, ma anche dagli standard posti dalle loro organizzazioni professionali. Non è un dovere dello psichiatra partecipare ad un suicidio assistito.